



COMUNE DI VENEZIA

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Seduta del 29 aprile 1972

Presiede IL SINDACO, Rag. Giorgio LONGO, assistito dal SEGRETARIO GENERALE
DEL COMUNE Dr. Rosario CALIULO

Sono presenti gli Assessori effettivi:

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 1 - RIGO Dr. Mario | 9 - BASSOTTO Camillo |
| 2 - BENDORICCHIO Geom. Domenico | 10 - CASELLATI Avv. Antonio |
| 3 - NARDI Dr. Renato | 11 - COPPOLA Dr. Pietro |
| 4 - CAMPOLONGHI Rag. Giuseppe | 12 - MONGIELLO Prof. Gerardo |
| 5 - DE BIASI Prof. Mario | |
| 6 - BALDO Rag. Mariano | <i>e gli Assessori supplenti:</i> |
| 7 - ZAMPIROLLO Cav. Gino | 13 - VIAN Carlo |
| 8 - BRESSAN Dr. Lino | 14 - BOLGAN Orlando |

1584 - OGGETTO: Delimitazione del centro storico e dei centri edificati del Comune di Venezia ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge 22 ottobre 1971 n. 865.

1584 = Delimitazione del centro storico e dei centri edificati del Comune di Venezia ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 22.10.1971 n. 865.

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore ai problemi della residenza, della casa e della edilizia economica e popolare;

Premesso che, ai sensi dell'art. 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, i Comuni debbono provvedere alla delimitazione dei centri edificati;

Visto che tale delimitazione è prescritta ai fini dell'applicazione dell'art. 16 della citata legge 22 ottobre 1971 n. 865, recante norme sulle modalità di espropriazione per pubblica utilità e, in particolare, sulla determinazione delle indennità di esproprio;

Preso atto dei criteri adottati per la delimitazione dei centri edificati del Comune di Venezia, illustrati nella seguente relazione tecnica del 27 aprile u.s., redatta dagli Uffici del predetto Assessorato, in collaborazione con quelli degli assessorati al Patrimonio e all'Urbanistica:

PREMESSA

La perimetrazione che delimita i "centri edificati" all'interno del territorio comunale di Venezia è stata effettuata su planimetrie in scala 1:5.000 riferite a tre tavole di unione.

Si tratta, più precisamente, delle tre seguenti serie di grafici :

- 1) TERRAFERMA : tavola d'unione costituita da un foglio in scala 1:20.000. La delimitazione dei "centri edificati", ha valore di riferimento per lo specifico uso cui l'elaborato è destinato come quadro d'unione, valido ai fini della ricerca delle singole planimetrie in scala minore, la corografia in parola riporta infatti la suddivisione nei singoli fogli della

1584/2

rappresentazione grafica in scala 1:5.000 e il diverso intervento su ciascun foglio. I suddetti fogli sono aggiornati al 1971 mediante completamento eseguito dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Venezia.

- 2) PENISOLA DEL CAVALLINO: tavola d'unione costituita da un foglio in scala 1:20.000 con specifico valore di riferimento valido ai fini della ricerca delle singole planimetrie in scala minore.

La corografia in parola riporta la suddivisione nei singoli fogli della rappresentazione grafica in scala 1:5.000 e il diverso intervento su ciascun foglio.

I suddetti fogli sono aggiornati all'agosto 1971 mediante completamento eseguito dall'ufficio Urbanistica del Comune di Venezia.

- 3) CITTA' DI VENEZIA, ISOLE LAGUNARI, LIDI: tavola d'unione costituita da una tavola in scala 1:100.000 con valore di riferimento per la ricerca delle singole planimetrie in scala minore. La corografia suddetta riporta la suddivisione nei singoli fogli della rappresentazione grafica in scala 1:5.000 aggiornata con il rilievo aereofotogrammatico del maggio 1968 e il diverso intervento su ciascun foglio.

Va ulteriormente precisato che lo spessore del segno grafico di delimitazione dei "centri edificati" è da considerarsi esterno ai "centri" stessi.

ALLEGATI :

TERRAFERMA n. 1 tavola d'unione scala 1:20.000

n. 40 + 1 tavole scala 1:5.000 riferite alla tavola d'unione e composte in strisciata :

zona non edificata tav. 1,2,5,6,7,19,24,29,37,34B,39,40

centri edificati tav. 3,4,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,
22,23,25,26,27,28,30,31,32,33,34,35,36,38,

centri storici + centri edificati tav. n. 21

1584/3

PENISOLA DEL CAVALLINO n. 1 tavola d'unione scala 1:20.000
n. 11 tavole scala 1:5.000 riferite
alla tavola d'unione e composte
in strisciata:

zona non edificata tav. 1,2,4,6,7,10,11

centri edificati tav. 5,9

centri storici + centri edificati tav. 3,8

CITTA' DI VENEZIA, ISOLE LAGUNARI, LIDI n. 1 tavola d'unione
1:100.000
n.24 tavole scala 1:5.000 così suddivise:

zone non edificate tav. 52

centri edificati tav. 63

centri storici Tav. 39,94,104,131,134

centri storici + centri edificati tav. 38,40,50,52,60,61,62,
70,71,72,80,81,88,95,102,110,117.

Le tavole non menzionate riguardano la parte acquea del territorio e comunque zone non interessate alla perimetrazione.

CRITERI ADOTTATI DALLA DELIMITAZIONE DEI "CENTRI EDIFICATI".

Come risulta dalla cartografia allegata alla presente relazione, la delimitazione adottata individua diversi perimetri conclusi, tutti caratterizzati dalla "continuità" richiesta dall'art. 18 della legge n. 865.

Delle citate delimitazioni alcune sono ubicate in zone periferiche del territorio, ma possiedono, nonostante la loro talvolta limitata estensione, ben individuati centri di vita associativa comprensivi di alcuni servizi ed attrezzature sociali (ad esempio, scuole, unità commerciali) che chiaramente li differenziano dai nuclei sparsi.

Nell'ambito della delimitazione del centro edificato che si è ispirata ai criteri dell'art. 18 della legge n. 865 si sono individuati i centri storici del territorio comunale attraverso una rilevazione che tenesse conto delle peculiari caratteristiche ambientali. Naturalmente si è dovuta integrare e precisare la normativa contenuta nel vigente P.R.G. del tutto

insufficiente a questo fine. Infatti il P.R.G. riguarda, quanto alla definizione delle zone storiche, solo i centri insulari, prescindendo completamente dalla individuazione di centri storici nell'ambito della terraferma.

In effetti il vigente P.R.G. più che identificare i centri storici dell'intero territorio comunale utilizza il concetto di zona storica per individuare la Venezia insulare. Sono state ovviamente tenute presenti tutte le componenti culturali che l'accezione attuale di "CENTRO STORICO" comporta per il tessuto urbano connettivo di Venezia, soprattutto se riferito alle aree di contorno che "possono essere considerate parti integranti degli agglomerati che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale (D.M.2.4.1968).

E' però da rilevare che la caratteristica di tale delimitazione è solamente riferita a possibili diversificazioni dei valori delle aree ed ai relativi costi d'esproprio; espropri, è bene sottolineare, che possono essere eseguiti non solo per nuove edificazioni residenziali, ma anche per tutte le opere di urbanizzazioni tendenti a ridare al centro storico le originarie caratteristiche di struttura urbana (es. il verde).

Pertanto il criterio adottato per la delimitazione di centro storico è stato quello di includere tutte le aree nelle quali per la presenza di complessi edilizi di valore storico e monumentale si richiedano interventi di risanamento conservativo con esclusione delle aree non edificate, di quelle dove si è intervenuti con recenti costruzioni non inserite nel contesto storico-ambientale nonché delle sacche di recente formazione.

A chiarimento di tali delimitazioni vengono indicate di seguito ad esemplificazione, alcune aree escluse dal "CENTRO STORICO" di Venezia.

- a) Parte sud della Giudecca e Sacca Fisola
- b) Piazzale Roma, il Tronchetto, la Marittima, la Ferrovia
- c) Alcune zone in Cannaregio Nord
- d) I bacini di cannaregio, parte dell'isola di S.Pietro di Castello e l'isola di S.Elena.

Riassumendo

Nello spirito e nella lettera della legge n. 865 la delimitazione adottata comprende all'interno dei "centri edificati" considerandoli quindi alla stregua di "lotti interclusi", so-

1584/5

lo quegli appezzamenti di terreno, non edificati o non oggetto di licenza edilizia ancora valida, che possiedono contemporaneamente due caratteristiche :

- dimensioni ridotte
- inserimento completo in zone già di fatto edificate.

Visti gli atti tecnici sotto elencati, indicanti la suddetta delimitazione e allegati alla citata relazione:

- a) Tavola riassuntiva in scala 1:20.000 per la Terraferma e la Penisola del Cavallino;
- b) Tavola riassuntiva in scala 1:100.000 per la città di Venezia, Isole Lagunari e Lidi;
- c) Planimetrie in scala 1:5.000 con l'aggiornamento dello stato di fatto;

Assunti per la urgenza dovuta all'imminente scadenza dei termini di legge, i poteri del Consiglio, salvo ratifica;

A voti unanimi;

d e l i b e r a

approvare, come approva, ai sensi e per gli effetti dello articolo 18 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, la delimitazione dei centri edificati del Comune di Venezia, in conformità dei criteri indicati nella relazione illustrativa citata in premessa e degli atti tecnici, parimenti sopra elencati, i quali per l'autentica, risultano firmati, in ogni parte, dal Sindaco, dall'Assessore competente e dal Segretario Generale.

ab/

Firmato all'originale:

IL SINDACO: Longo

L'ASSESSORE ANZIANO: Nardi

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE: Caliulo

Certificato di pubblicazione

Su relazione del Messo Comunale, io, Segretario Generale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 7/5/1972 per la pubblicazione ~~fino al 15° giorno~~ senza seguito di ricorsi od opposizioni

IL MESSO COMUNALE f.to Bravo - IL SEGRETARIO GENERALE f.to Caliulo

Visto;
IL SINDACO

per copia conforme all'originale;
IL SEGRETARIO GENERALE

Pervenuta alla Sezione di Controllo di Venezia l'8/5/72 prot. n. 9983
Divenuta Esecutiva per decorso del Termine il 29/5/1972

Venezia 5/6/1972

Il Segretario Generale
f.to Caliulo

Per copia conforme all'originale
in cui presso questa Ripartizione
CAPO RIPARTIZIONE

2 - FEB. 1976